

MUSEO EGIZIO

Il Museo ha sede nei locali dell'Accademia delle Scienze; la sua notevolissima raccolta, la più importante del mondo dopo quella del Cairo, inizia con l'acquisto, da parte dei Savoia, della Collezione Gonzaga che nel 1824 si arricchì della Collezione Drovetti fatta dal Re Carlo Felice. Giunsero, con quest'ultima, le statue di divinità e re provenienti dai templi di Amon e Mut a Karnak (Tebe-Alto Egitto) quali la statua del Faraone Ramesse II nonché il Papiro Regio. Il Museo attualmente conserva reperti archeologici di tutte le età della civiltà dell'Antico Egitto, ma quella del Nuovo Regno è senza dubbio il periodo più documentato. Dalla necropoli di Deir el Medina provengono gli arredi e i sarcofagi della camera funeraria dell'architetto Kha e della moglie Merit, nonché materiali ritrovati durante gli scavi delle missioni archeologiche dello Schiaparelli (1903-1920). Tra gli altri reperti che documentano la vita religiosa, politica e culturale dei centri dell'Antico Egitto, il Museo conserva il "Papiro Satirico" (coll. Drovetti) che racchiude temi raffiguranti soggetti in attività domestica,

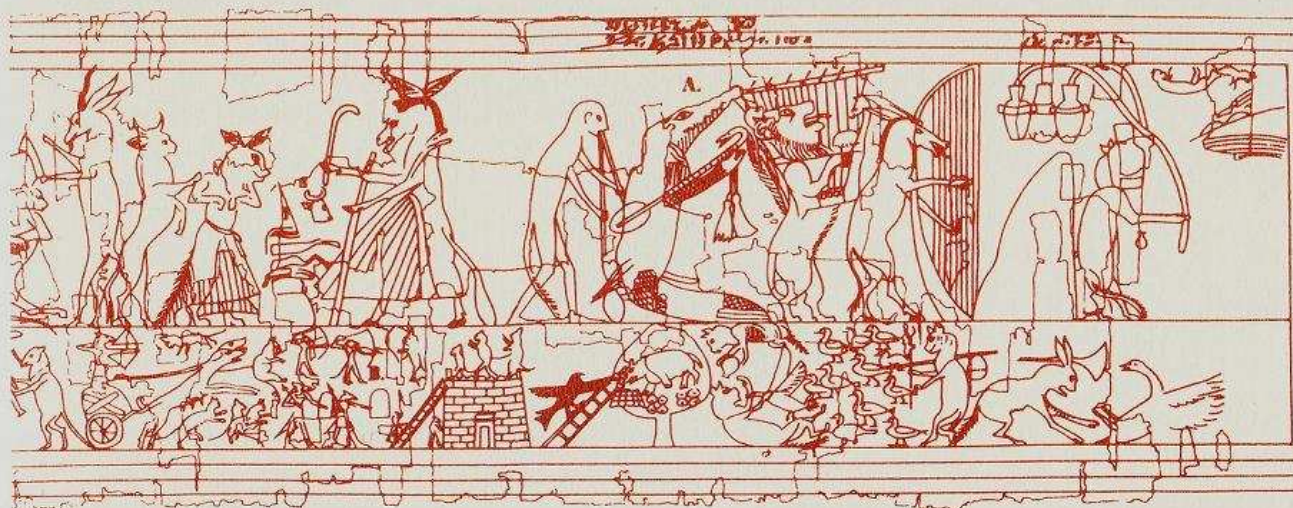
THE EGYPTIAN MUSEUM

The Museum is housed in the Academy of Sciences premises and its remarkable collection is the most important in the world after that one in Cairo. It was begun when the Savoy Family bought the Gonzaga Collection. In 1824, King Carlo Felice acquired the Drovetti Collection, that includes divinities' and kings' statues, the statue of King Ramesse II and the Royal Papyrus, all coming from the Amon and Mut Temples in Karnak (Tebe-Upper Egypt).

The Museum provides a record of all aspects of Egyptian history and civilisation from the ancient times to the New Kingdom; this latter one is by no doubt the most documented period.

The treasures of the tomb of the architect Kha and his wife Merit, and other findings of Schiaparelli (1903-1920) are all from the Deir el Medina necropolis.

Among the religious, political and cultural records from Ancient Egypt, the Museum possesses the "Satiric Papyrus" (Drovetti Collection), it shows some persons during their domestic, agricultural, musical, religious, administrative and recreative activi-



Papiro satirico (particolare)

Satiric Papyrus (detail)

agricola, dediti al gioco, alla danza, all'amministrazione della giustizia, alla guerra e alla religione. Si tratta di parodie con figure che si muovono in un mondo a rovescio e di vari animali umanizzati. Frammenti di un altro papiro satirico presentano una scena di culto al dio Thor, raffigurato come babuino, da parte di altre scimmie.

ties. These subjects are represented by different figures and humanised animals in an upside down world. Fragments of another satirical papyrus show a scene where Thor the god, as a baboon, is venerated by some other monkeys.

MUSEO EGIZIO

THE EGYPTIAN MUSEUM



Dio Bes

The divinity Bes

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO

Il Museo trova la sua sede ideale in Palazzo Carignano, scelto nel 1848 come sede della Camera dei Deputati del Parlamento Subalpino, e attualmente occupa tutto il piano nobile del Palazzo stesso ivi comprese l'aula del Parlamento Subal-

THE NATIONAL MUSEUM OF RISORGIMENTO

The museum is conveniently housed in Palazzo Carignano chosen in 1848 as Subalpine Parliament house. Today it occupies the first floor of the building and includes the Subalpine Parliament Hall and the first Italian Parlia-



Gioco dell'oca (particolare)

Gioco dell'oca (detail from table game)

pino e l'aula costruita per il primo Parlamento Italiano, ora destinata alla mostra permanente delle Bandiere dei Lavoratori. L'ampia raccolta di opere d'arte e cimeli rari si snoda, secondo un'ordine cronologico, lungo il percorso di 27 sale e copre il periodo della storia d'Italia che va dal 1706 al 1945. Al quarto piano sono aperti al pubblico la Biblioteca del Museo e l'Archivio. La Biblioteca possiede l'in-

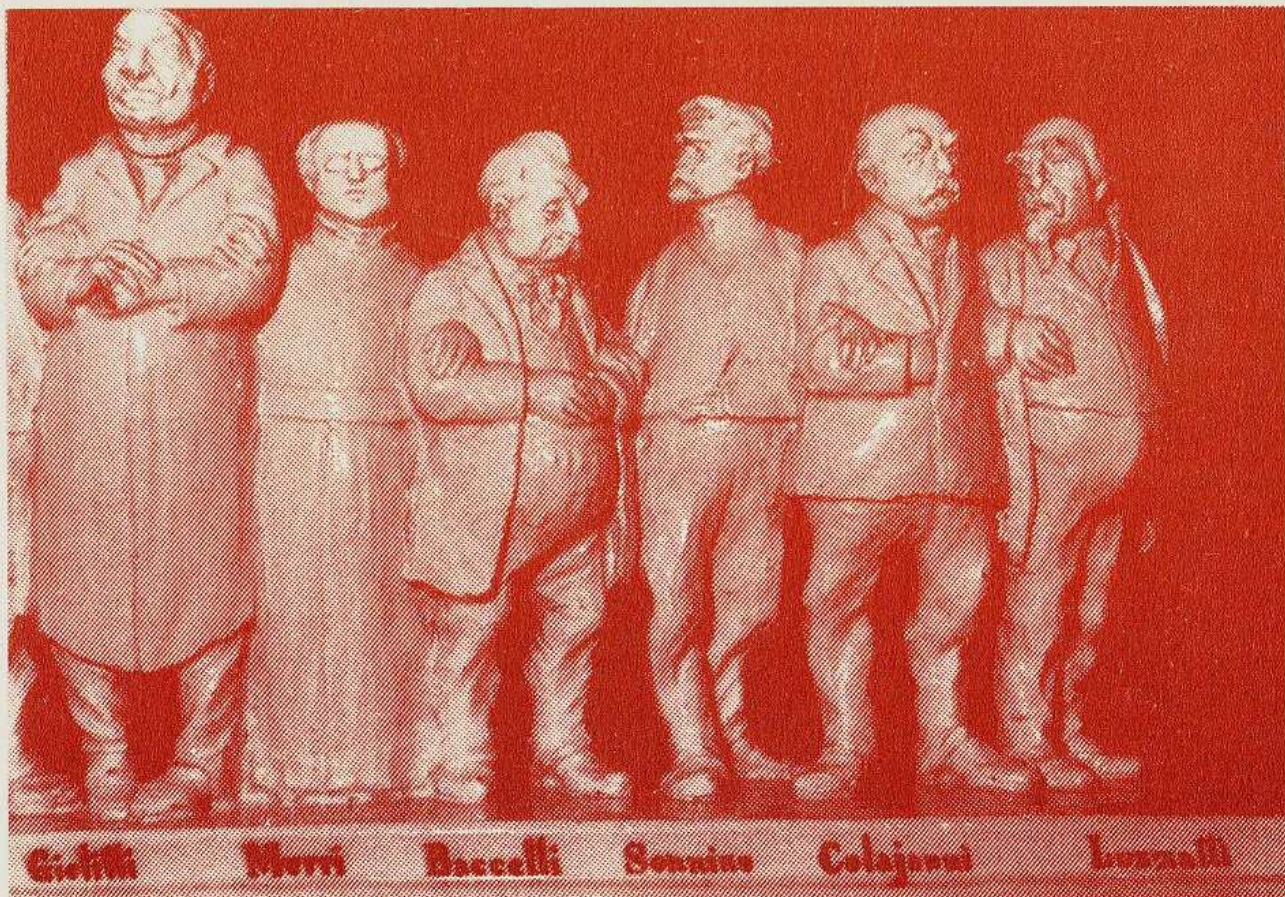
ment Chamber, this latter one is now used as a permanent exhibition hall for the workers unions' flags. The large collection of works and rare objects, spreads along the 27 rooms in a chronological order covering Italian history from 1706 to 1945. Museum, library and historical archives are open to the public on the 4th floor. In the library there is an entire collection (the only complete one in

tera collezione (l'unica completa in Torino) degli atti del Parlamento Subalpino (1848-1940); l'Emeroteca comprende i maggiori quotidiani del periodo Risorgimentale e i giornali satirici, nonché numerosi opuscoli, molti dei quali in prima edizione. Nelle sale del Museo compare, a fianco dei cimeli, dei quadri e dei documenti una considerevole quantità di materiale satirico, vero e proprio percorso storico che evidenzia la grande libertà di stampa e di pensiero vigente all'epoca, sorretta anche dal gran numero di esuli, intellettuali ed artisti (20-30 mila persone, dal 1848 al 1859, ottennero asilo politico in Piemonte poichè lo Stato Sabauda fu l'unico a mantenere lo Statuto dopo il '48). L'archivio comprende l'Archivio Storico della Gazzetta del Popolo con tavole originali di Novello, Garetto, Rana e Campanile, nonché la raccolta completa dei giornali satirici dell'800 quali: "Il Fischietto", "Il Pasquino", "La Luna", "La Maga", "Il Cannone" ecc.; è presente anche una raccolta dei disegni originali di caricature del '700 e dell '800 costituita da oltre 2 mila esemplari.

Turin) of the Subalpine Parliament (which later became the Italian Parliament) bills (1848-1940), while the Serials Section includes the major risorgimental newspapers, many satyric magazines and lots of first editions booklets. Next to rare objects, rare documents and paintings, there is a large quantity of satyric material, it represents an historical itinerary, pointing out the freedom of the press and of opinion from that period of time; freedom which was supported by a large number of exiles, intellectuals and artist (20-30,000 people got political asylum in Piedmont from 1848 to 1859 as the Sabauda State kept its statute up after 1848).

The archives include the "Gazzetta del Popolo" Historical Archives with original tables by Novello, Garetto, Rana e Campanile, as well as a complete collection of 1800's satyric magazines like: "Il Fischietto", "Il Pasquino", "La Luna", "La Maga", "Il Cannone" etc.

Furthermore there is a collection of genuine caricatural drawings consisting in 2,000 eighteenth- and nineteenth-century items.



Caricature in ceramica (particolare)

Pottery Caricatures (detail)



Dipinto satirico su piatto

Satiric painted dish

GALLERIA SABAUDA

La Galleria nasce nel 1832 con la cessione fatta da Carlo Alberto, per godimento pubblico, di una consistente colle-

THE SABAUDA ART GALLERY

The gallery was born in 1832 when Carlo Alberto donated a rich royal collection which in the beginning was housed in



Arazzo (particolare)

Tapestry (detail)

zione reale; questa fu dapprima sistemata in Palazzo Madama, ma nel 1865, in seguito al danneggiamento di alcuni quadri per inadeguatezza dell'edificio, fu trasferita definitivamente nell'attuale Galleria del Palazzo di via Accademia delle Scienze.

L'Esposizione, disposta su due piani, si articola in cinque sezioni: al piano d'ingresso sono collocati i pittori piemontesi dal XV al XVII secolo, le altre scuole italiane sono esposte al piano superiore, in-

Palazzo Madama, then in 1865 due to the run-down condition of the premises some of the paintings got damaged, so the collection was moved to the present gallery in via Accademia delle Scienze. The exhibition is on two floors and is divided into five sections, the entrance floor contains the works of Piedmontese artists from the 15th to the 17th century, the other Italian schools continue on the second floor where school from other countries are also on display as well as

sieme con le scuole straniere e le opere della raccolta Gualino. Il panorama della pittura piemontese annovera artisti quali il Gandolfino, Martino Spanzotti, Defendente Ferrari, Gerolamo Giovenone, Gaudenzio Ferrari, Macrino d'Alba.

Attraverso le opere del '500 italiano esposte al 1 piano si può ricostruire, tramite l'osservazione delle tele, l'evoluzione e l'utilizzo dell'ornamento grottes-

the works of the Gualino Collection.

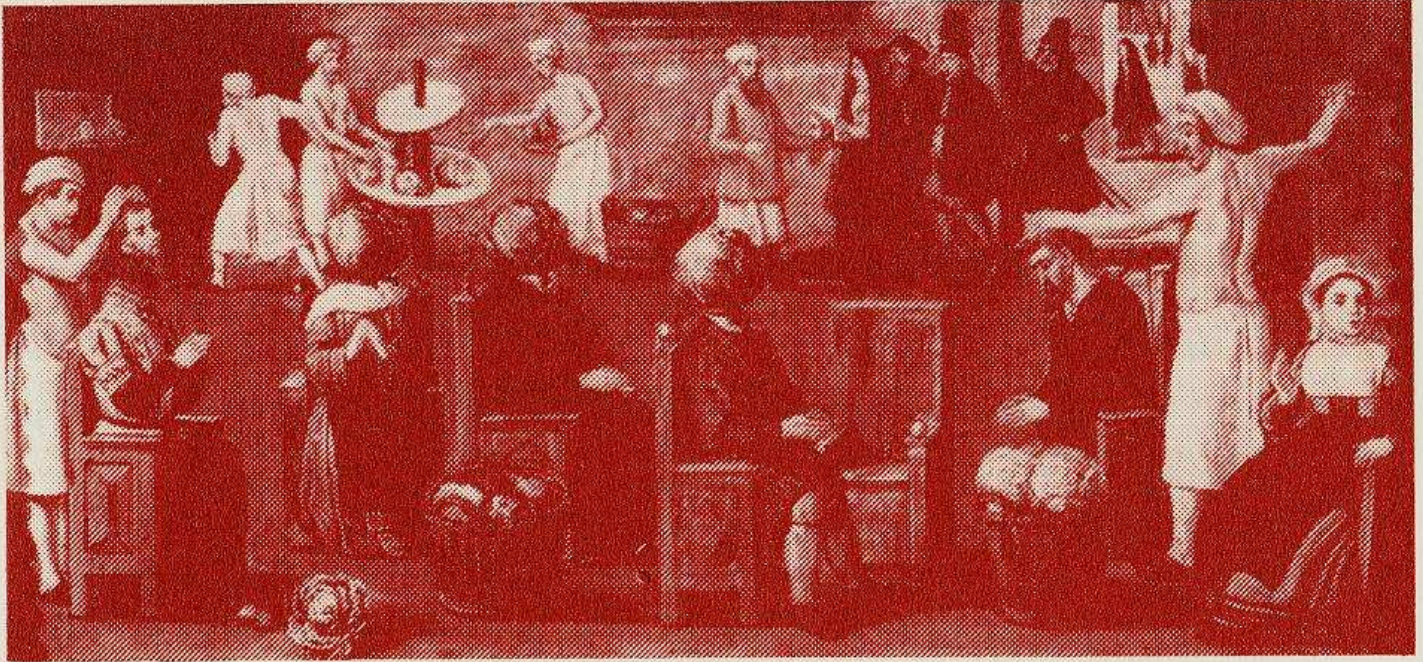
The Piedmontese art counts wells known artists such as Gandolfino, Martino Spanzotti, Defendente Ferrari, Gerolamo Giovenone, Gaudenzio Ferrari, Macrino d'Alba.

The Italian 16th century works of art, on the first floor, show through their paintings the evolution and the use of the grotesque ornament (mascheroni) which is



Caraffa (particolare da "La cena in casa di Simone" di Paolo Veronese)

Jug (detail from Feast in the house of Simon by Paolo Veronese)



La cucina delle teste (anonimo fiammingo)

La cucina delle teste (Flemish Anonymous)

sco (mascherone) forgiato su preziose suppellettili (anfore, bicchieri, caraffe), riprodotto sui dipinti "La Cena in Casa di Simone" di Paolo Caliari detto il Veronese e "La Regina di Saba" di Benedetto Caliari e, inoltre, sul fermaglio del mantello dell'"Allegoria della Provincia di Susa" di Pier Francesco Mazzucchelli e sui sandali de "La Samaritana al Pozzo" di Giuseppe Vermiglio, si può scoprire il grottesco come elemento di moda legato all'abbigliamento. Lasciamo il settore veneto per andare tra i fiamminghi a trovare una tela di pittore fiammingo della fine del secolo XVI intitolata "La Cucina delle Teste", raffigurante una sostituzione di teste con grossi cavoli, nonché le forti caratterizzazioni dei personaggi, ricavati da scene popolari delle opere di Pieter Bruegel il Vecchio (1525-1569) e di David Teniers il Giovane (1610-1690).

Splendida è, nell'Arazzo raffigurante il Rapimento di Elena adottato da quattro mascheroni angolari, la scena del duello tra due guerrieri decapitati che si disputano una testa mozzata.

moulded on precious objects (amphorae, glasses, decanters), reproduced also on paintings like La Cena in Casa di Simone by Paolo Caliari il Veronese and La Regina di Saba by Benedetto Caliari, and furthermore on the cloak's clip in the "Allegoria della Provincia di Susa" by Pier Francesco Mazzucchelli, finally we can again see it, as a fashion accessory, on the sandals in the "La Samaritana al Pozzo" by Giuseppe Vermiglio.

Lets now take a look at the Flemish group. Here we can find a painting from the end of the 16th century, it's called "La Cucina delle Teste" and it shows people's heads being replaced with large cabbages, this work also points out the strong nature of its characters, who had been taken from some popular scenes of paintings by Pieter Bruegel the Elder (1525-1569) and David Teniers the Younger (1610-1690).

In the painting that illustrates the rape of Elena and her four angular masks, there is a beautiful scene showing two beheaded warriors fighting for a head on the ground.

ARMERIA REALE

L'Armeria Reale apre al pubblico nel marzo 1837 e l'esposizione è allestita nella Galleria Beaumont in Palazzo Reale per volontà di Carlo Alberto. Nel 1839 l'acquisto della importante raccolta bresciana dei Martinengo della Fabbrica ed il continuo accrescimento della collezione di armi da parte di Carlo Alberto rende

THE ROYAL ARMOURY

Founded in March 1837 by Carlo Alberto, the Royal Armoury is housed in the Royal Palace Beaumont Gallery. The important collection of Martinengo della Fabbrica from Brescia and other items were purchased by Carlo Alberto in 1839. In order to make room for the new things, the King decided to turn the ball-room into



Celata grottesca

Grotesque sallet

necessario un nuovo spazio ed il re decide di trasformare il salone da ballo in sala esposizione di armi e biblioteca. Fino alla seconda metà dell'Ottocento, l'Armeria raccoglie cimeli storici legati sempre più alla storia militare dei Savoia. Nel 1956 la Soprintendenza alle Gallerie del Piemonte ne assume la Direzione e nel 1961, in occasione della grande esposi-

an armoury and library. Up to the second half of the 19th century the armoury gathered historical objects and arms linked to the Savoia Family. In 1956 its administration was taken on by the State and in 1961 on occasion of the important exhibition of Italia '61, the Royal Armoury showed its new architectural look and the exhibits' new arrangements. The arms,



Spallaccio

Shoulder-strap

zione di "Italia '61", l'Armeria Reale si presenta con una veste completamente rinnovata nell'architettura e nella disposizione dei pezzi in mostra. Le armi sono esposte nella "Rotonda" e oltre alle collezioni degli ultimi Savoia da Carlo Alberto a Vittorio Emanuele III sono esposti pezzi che vanno dal XVIII al XIX secolo.

Nella sala del Beaumont si possono ammirare armi ed armature del XVIII e del XVII secolo, considerate veri capolavori di arte rinascimentale e manieristica. Infine nella terza sala, detta "Medagliere",

the collections of the latest Savoias from Carlo Alberto to Vittorio Emanuele III and other items from the 18th to the 19th century, are all gathered in the Rotonda Hall.

In the Beaumont Hall we can look at arms and armours from the 13th to the 17th century, which are considered to be real masterpieces of Renaissance and Mannerism Arts. Some fanciful oriental arms made of refined materials are displayed in the Medagliere Room. In the armours decors we can very often find



Celata grottesca

Grotesque sallet

sono esposte armi orientali dalle forme fantasiose e dai materiali raffinati. Sovente nei decori delle armature troviamo effigiate splendide figure grottesche e curiose che, cesellate da abili artigiani, dovevano servire ad incutere paura al nemico e che oggi, talvolta, provocano una reazione esattamente contraria nell'osservatore il quale, piuttosto, sorride divertito.

some curious and grotesque figures cheselled by skilled artisans in order to frighten the enemy; nowadays the visitor to the Museum can but laugh when he sees them.